

Feste Archimedee, presentata l'edizione del decennale: tutti i nomi degli ospiti

Presentata la decima edizione delle Feste Archimedee di Siracusa, in calendario dal 29 giugno al 2 luglio. E' stato il patron e ideatore, il pediatra Carlo Gilistro, a sottolineare "la mission socioeducativa, culturale e terapeutica" dell'appuntamento giunto al primo decennale. La manifestazione, sin dalla sua nascita e grazie al patrocinio del Comune, investe sulla creatività e il talento giovanile, per contrastare i malesseri diffusi tra le nuove generazioni.

"Viviamo un'epoca di grandi emergenze – ha detto Edda Cancelliere, presidente dell'associazione Le Interferenze, promotrice dell'evento senza finalità lucrative – ma l'emergenza che noi sentiamo in modo forte è quella dei nostri ragazzi. È un dovere per noi adulti creare per loro opportunità, proporre strade, allargare orizzonti, dare occasioni, affinché ciascuno possa esprimere il proprio talento. In questi anni siamo riusciti a farlo grazie al contributo del Comune di Siracusa, tanti sostenitori e professionisti, che ci hanno donato la loro opera. Un ringraziamento va a loro e a Confindustria".

A salutare l'avvio della manifestazione – che vivrà il suo clou la prossima settimana e conta sul coordinamento artistico di Claudio Iudicelli – è stato il sindaco Francesco Italia. «Le Feste Archimedee sono una proiezione verso il futuro perché valorizzano i talenti dei nostri figli sin dalla più tenera età. In ciò esiste un'innegabile affinità con le scelte compiute in questi anni dall'amministrazione comunale, che ha fatto dell'attenzione verso le giovani generazioni un punto qualificante della sua attività. La fiducia nei giovani è il più importante investimento che una comunità possa fare per il futuro. A Siracusa lo si fa nel nome di Archimede, il più

talentuoso dei suoi figli, capace di innovare la scienza come pochi altri nella storia dell'umanità. E ciò non è di secondaria importanza".

Per l'assessore alla Cultura, Fabio Granata, "l'evento rappresenta oramai uno dei tasselli più importanti tra le tante attività culturali della nostra città. Un evento che sta a cuore all'amministrazione che vi ha creduto sin dalla sua prima edizione".

Attesa per la consegna del premio del decennale a Virginia Bocelli, figlia del popolare ed amato Andrea, e special guest dell'evento. "Da tempo seguivamo il suo percorso straordinario. Come non restare colpiti dalla sua angelica voce, capace di toccare corde di così profonda intensità? La voce, la gentilezza, l'eleganza e la semplicità di Virginia sono doni che incarnano pienamente lo spirito delle Feste".

Il premio Feste Archimedee "Sezione Europa" verrà invece assegnato ad un gruppo di giovanissimi artisti di Mandragora di Tenerife, che hanno dato vita ad un musical capace di trasmettere importanti valori di vita, libertà e pace.

La sezione Fernando Balestra dell'Accademia d'Arte del Dramma Antinco dell'Inda proporrà "Il rifugio del Minotauro", su iniziativa di Michele Dell'Utri.

Nelle giornate delle Feste Archimedee torneranno i laboratori e le attività ricreative e culturali, che si svolgeranno nei vari siti di Ortigia, aperte a tutti.

Tanti saranno gli ospiti di questa edizione. Lina Gervasi che con il suo particolarissimo strumento, il theremin, eseguirà alcune colonne sonore; Jo M e Carbone che rappresentano il cantautorato giovanile siciliano; Luca Madonia con il suo trio che eseguirà in Piazza Minerva alcuni brani della sua lunga carriera artistica, dai DeNovo alle collaborazioni con il maestro Franco Battiato. E poi ancora Carmen Ferreri, vista anche ad "Amici" di Maria De Filippi. La guest Virginia Bocelli, Cecille ed Ernesto Marciante. Infine anche il maestro Antonio Canino ed il immancabile pianoforte.

Coinvolte anche 12 scuole siracusane che, con le loro coreografie, daranno vita al Gran Galà della Danza di domenica

2 luglio. Il manifesto delle Feste Archimedee è stato donato dall'artista siciliano Antonello Blandi.

Notte prima degli esami per 3.375 studenti siracusani: da mercoledì via alla Maturità

Rispolverate le playlist da notte prima degli esami, da domani (mercoledì 21) al via le prove della "maturità". Sono 3.375 gli studenti siracusani delle scuole statali alle prese con l'esame che chiude il ciclo di studi superiori. Leggera flessione rispetto allo scorso anno, quando i maturandi furono 3.796.

Mercoledì 21 la prova scritta d'italiano, poi giovedì seconda prova scritta nazionale in base all'indirizzo dell'istituto, quindi il 27 giugno l'eventuale terzo scritto e poi spazio ai colloqui orali multidisciplinari. La maggior parte dei maturandi arrivano dai licei, poi gli istituti tecnici e quindi i professionali.

Nei giorni delle prove scritte – ricorda il Ministero – "è vietato utilizzare a scuola telefoni cellulari, smartphone e smartwatch di qualsiasi tipo, dispositivi di qualsiasi natura e tipologia in grado di consultare file, di inviare fotografie e immagini, nonché apparecchiature a luce infrarossa o ultravioletta di ogni genere. Sono escluse dal divieto le calcolatrici scientifiche e/o grafiche".

Palermo e Catania sono, per ovvie ragioni, le province in cui si concentra il maggior numero di studenti ammessi alla maturità. Chiude il "podio" Messina poi – a sorpresa – Agrigento e Trapani prima di Siracusa che, come provincia, non riesce a superare la soglia dei 4.000 maturandi.

Caltanissetta, Ragusa ed Enna chiudono la particolare classifica.

“Auguro buono studio e un ottimo risultato finale alle studentesse e agli studenti del primo e del secondo ciclo di istruzione che si apprestano ad affrontare le prove che quest’anno si svolgeranno nuovamente nelle modalità prepandemia”, il messaggio del direttore genarel dell’Ufficio Scolastico Regionale, Giuseppe Pierro.

foto dal web

Ondate di calore, aumentano richieste di cassa integrazione. "Caldo nemico degli operai"

Si alza la colonnina di mercurio e, insieme all'estate, arrivano anche le ondate di calore. Un problema per i cantieri, specie quelli edili. La Fililea Cgil di Siracusa avvia una nuova campagna di sensibilizzazione. “Le temperature elevate espongono i lavoratori a un rischio collegato ai colpi di calore ancora maggiore rispetto al passato”, spiega il segretario provinciale Salvo Carnevale.

“Sono aumentate le richieste di cassa integrazione per eventi atmosferici ma non proporzionalmente al numero di giornate che superano i limiti previsti dal decreto legislativo 148/2015 e dai numerosi interventi degli istituti di vigilanza che hanno offerto chiarimenti sempre maggiori sulle misure da intraprendere al fine di mitigare il rischio connesso al caldo”, aggiunge. Serve, secondo il sindacato, maggiore

consapevolezza e informazione. Ecco perchè la Fillea è pronta a dare vita ad un nuovo volantinaggio nei luoghi di lavoro. “È essenziale informare sui diritti dei lavoratori. Da anni predichiamo nel deserto e abbiamo fatto anche numerosi dossier e reportage in tutto il territorio nazionale e in questa provincia così esposta su quella che si può definire una vera e propria emergenza”.

Domani, con l'arrivo ufficiale dell'estate, “faremo un volantinaggio diffuso nei cantieri piccoli e grandi per dire che la sicurezza non va in vacanza. Certamente siamo consapevoli che non bastano le campagne di sensibilizzazione ma abbiamo le idee chiare su cosa debbano fare le istituzioni insieme a noi”. Come, ad esempio, l'installazione di colonnine di misurazione in tutti i 391 comuni della Sicilia. “Misurare le reali condizioni meteo è un parametro essenziale. Troppo poche sono le stazioni di misurazione sono messe a disposizione dalla protezione civile per validare l'approvazione della cassa integrazione. Le stazioni di misurazione dovranno essere gestite centralmente ma completate da strumenti informatici capaci di informare tutta la catena preposta al controllo e alla segnalazione di situazioni limite”, spiega il segretario Carnevale. “Tutti i soggetti preposti alla valutazione delle condizioni atmosferiche (preposti, rspp, Rlst, Rls, Rsu, Istituti pubblici, Enti locali) andrebbero dotati di app collegate alle stazioni di misurazione. La segnalazione da parte della strumentazione dedicata non risolverà completamente il problema ma contribuirà in maniera decisiva ad abbassare la soggettività delle decisioni e delle valutazioni e snellirà anche le procedure di autorizzazione della cassa integrazione in caso di temperature estreme”. Non secondario, il coordinamento delle Prefetture.

foto archivio

Feste Archimedee di Siracusa, per la special edition del decennale c'è Virginia Bocelli

Le Feste Archimedee di Siracusa compiono dieci anni. E per celebrare il decennale, la tre giorni dedicata al talento ed all'estro giovanile, si presenta in una veste carica di novità. Nata dall'intuizione avanguardista del pediatra siracusano Carlo Gilistro, organizzata dallo storico direttivo dell'associazione "Le Interferenze", costituito da Edda Cancelliere, Daniela e Josè Occhipinti, la kermesse è ormai un appuntamento fisso dell'estate siracusane. Passione, creatività, inclusione e spettacolo sono quattro delle parole chiave delle Feste Archimedee.

L'evento dedicato ai giovani, tornerà ad animare il centro storico di Siracusa dal 29 giugno al 2 luglio prossimi, continuando ad offrire ai talenti emergenti un palcoscenico reale sul mondo.

"Mondo che senza confini e barriere deve offrirsi ai ragazzi come una casa comune, in cui trovare opportunità, per vivere bene e inseguire e realizzare i propri sogni", spiega Edda Cancelliere, presidente dell'associazione organizzatrice, che anticipa il tema conduttore di questa "Special Edition".

La "Casa", con la sua eclettica simbologia, infatti, è il fil rouge dell'edizione 2023, sulle note tematiche del brano del noto cantautore Tony Canto che, grazie alla partnership con Athena Produzioni e il coordinamento artistico di Claudio Iudicelli, sarà uno dei protagonisti big ad esibirsi sul palco della rassegna, alternandosi con altre voci note del panorama musicale italiano contemporaneo, come Carmen Ferreri, Jo M

(Giovanni Mazzara), Lina Gervasi e Luca Madonia.

Special guest e Premio Feste Archimedee 2023 sarà, invece, Virginia Bocelli, figlia del celebre tenore Andrea, da cui ha ereditato le doti di in-canto, con una voce angelica capace di rendere oniriche le atmosfere in cui si espande.

A coordinare le sezioni di danza, musica e teatro saranno rispettivamente i maestri, Vincenzo Macario, Mariella Furnari e Michele Dell'Utri. Madrina e testimonial dell'evento l'attrice Galatea Ranzi.

Intensa ed essenziale la partecipazione delle scuole, delle associazioni e di liberi professionisti del territorio nell'allestimento dei diversi laboratori artistici, ricreativi e educativi. Tra questi, la Simultanea di Scacchi a cura di Alessandra Servito; il laboratorio Lego con Antonella Quattropani e il percorso di cucina, alla ricerca della tradizione, proposto da Giovanni Fichera.

Le Feste Archimedee, oltre allo spettacolo, tengono fede alla mission scientifica originaria: quella di monitorare e contrastare gli effetti negativi dell'uso spropositato dei dispositivi digitali e dell'artificializzazione delle intelligenze. Non a caso, le giornate pediatriche siracusane organizzate in contemporanea all'Urban Center da Carlo Gilistro, affronteranno il tema con e patologie emergenti dovuti all'impreparazione – ance genitoriale – a gestire le nuove situazioni da surplus digitale e social. Vi parteciperà anche Daniela Lucangeli, ricercatrice e docente di Psicologia dello Sviluppo all'Università di Padova, autrice di saggi di successo.

Il Manifesto delle Feste Archimedee anche quest'anno è stato affidato all'estro cromatico del graphic designer siciliano Antonello Blandi.

Partner delle Feste Archimedee sono alcuni sostenitori privati, con il patrocinio del Comune di Siracusa. I dettagli del programma saranno illustrati giovedì 22 giugno alle ore 10:00 nella Sala Stampa Archimede del Comune di Siracusa, in via Minerva.

Prenderanno parte alla conferenza il direttivo de "Le

Inteferenze", Claudio Iudicelli, il sindaco Francesco Italia e l'assessore Fabio Granata.

Addio a Peppe, il poliziotto suicida. L'incredulità degli amici: "Quanto dolore dietro quel sorriso"

Giuseppe era un poliziotto della Squadra Mobile, dove era approdato dopo un periodo in servizio alle Volanti, svolgeva il suo lavoro in maniera ineccepibile, era simpatico, gentile, sorridente e nessuno avrebbe mai immaginato che dentro di sé maturava la scelta più tragica. Si è tolto la vita con un solo colpo, ieri mattina, in Questura, lasciando tutti nello sgomento e, chi gli voleva bene, nel dolore. Per Peppe una valanga di pensieri, che viaggiano anche attraverso i social. Il sindacato degli Autonomi della Polizia parlano del loro cuore "a pezzi. Non riusciamo a capacitarci di come sia stato possibile. Ci siamo svegliati di soprassalto e abbiamo scoperto che dietro la tua apparente serenità, oltre quel sorriso sul volto con il quale continueremo a ricordarti, covava, bel celata, una serpe che non ci hai permesso di vedere e che, in un attimo di solitudine, ha approfittato di uno spiraglio di debolezza e ti ha convinto a compiere il più insano dei gesti. Chi ha avuto il privilegio di conoscerti- il messaggio dei suoi colleghi- di starti a fianco e di lavorare con te, non ti dimenticherà mai". Poi un riferimento alla sua passione: "Gioca a tennis e sorridi come hai sempre fatto". Peppe "o federale", come lo chiamavano alcuni colleghi, lascia un vuoto importante, che spinge anche a riflessioni che in

parte hanno senso, ma in buona parte forse no. Ancora tra i colleghi c'è chi lo descrive come una persona che non ha mai usato "una parola di troppo nei confronti di nessuno. Una persona buona, dall'animo trasparente. "Mi dispiace- dice un altro collega, Luca- che tu non abbia trovato via d'uscita per questo dolore, lo so lacera, distrugge, toglie il respiro alle volte, lo comprendo, non giudico, ma mi dispiace che oggi sia semplicemente tardi". Il direttore del Dipartimento di Salute Mentale di Siracusa, Roberto Cafiso ricorda che quello dei "suicidi è un tema ontologico, vecchio come la storia dell'umanità. Ci sono persone che decidono, anche in pochi attimi, di farla finita e lasciare i parenti e gli amici nello sconforto. Per quanto riguarda gli agenti di polizia e altre forze dell'ordine c'è l'aggravante della facilità, in quanto possessori di arma , a poter agire in questa direzione. Questo è un tema che ci deve interrogare. I segnali possono essere mistificati dal sorriso e dalla disponibilità ma spesso, al di là delle apparenze, ci possono essere segnali che possono essere colti. Importante sottoporre periodicamente gli esponenti delle forze dell'ordine a verifiche, in quanto possessori di arma, mezzo ad alta potenzialità riguardo ai pensieri autosoppressivi".

VIDEO: Scacco allo spaccio, le immagini della retata tra botole, porte in ferro e soldi

Una centrale dello spaccio attiva 24 ore su 24, capace di smerciare in poco tempo una quantità di stupefacenti che

avrebbe fruttato svariate migliaia di euro. La droga sequestrata al termine del blitz dei Carabinieri, ad esempio, avrebbe fruttato qualcosa come 300mila euro alla criminalità organizzata siracusana. Chiara, quindi, l'importanza del colpo messo a segno dai militari, intervenuti in viale Ermocrate con il supporto dello Squadrone dei Cacciatori di Sicilia e con unità cinofile.

Le immagini della retata mostrano come per "proteggere" i loro traffici, gli arrestati avessero messo in piedi una rete di videosorveglianza, rafforzata da pesanti porte in ferro e vetri oscurati. Botole e lucernari utilizzati come vie di fuga, in caso di arrivo delle forze dell'ordine. Ma questa volta, i Carabinieri avevano previsto tutto.

Due persone sono state arrestate, altrettante denunciate. Sequestrato un ingente quantitativo di sostanze stupefacenti (2,6 kg di cocaina/crack, 205 grammi di hashish; 115 dosi di marijuana) insieme a due fucili, di cui uno con matricola abrasa, e 143mila euro in contanti, verosimile provento dello spaccio. All'interno di un'abitazione, gli investigatori hanno trovato anche due macchine conta soldi, a riprova del fiorente business stroncato.

Autonomia differenziata, i rischi per la sanità pubblica: raccolta firme di Cgil e Uil

Raccolta firme per chiedere al presidente della Regione di revocare l'adesione all'autonomia differenziata. E' una

iniziativa di Cgil e Uil che sabato mattina saranno in presidio davanti all'ingresso dell'ospedale Umberto I di Siracusa, dalle 10.30 alle 12.30.

La questione, secondo i due sindacati, "va risolta in tempi brevissimi, a tutela soprattutto della salute pubblica". L'attuazione di maggiori autonomie in sanità – spiegano – "richieste guarda caso dalle Regioni con le migliori performance sanitarie e maggior capacità di attrazione, amplificherà le già notevoli differenze tra Nord e Sud. Così si corre il rischio di allargare a dismisura il gap non solo tra il Settentrione e il Meridione d'Italia, e in particolare la nostra Isola, ma anche tra sanità pubblica e privata, in barba al diritto costituzionale di uguaglianza dei cittadini nella tutela della salute", affermano Roberto Alosi, segretario generale della Cgil di Siracusa e Ninetta Siragusa che nel territorio rappresenta la Uil provinciale. I due sindacalisti rimarcano come la sanità pubblica territoriale sia ormai al collasso e l'autonomia differenziata segnerebbe un ulteriore arretramento in termini di servizi resi al cittadino, di investimenti e di qualità delle prestazioni.

Forza Italia, la coalizione e Bandiera: "Scelto ottimo candidato, qualcuno si faccia esame"

Per Forza Italia la prova elettorale di Siracusa era tra le più importanti in Sicilia. Unico capoluogo di provincia con il sindaco espressione proprio di quel partito, con Renato Schifani tre volte in visita per sostenere la coalizione. Il

risultato non è stato pari alle attese, inutile girarci attorno. Anche se il coordinatore provinciale di Forza Italia, Corrado Bonfanti, “salva” la buona prova elettorale del partito mentre mastica amaro per l’esito finale di coalizione. “Faccio intanto le mie congratulazioni a Francesco Italia. Ho apprezzato le sue parole, nella direzione della partecipazione e del coinvolgimento. Speriamo che avvenga. La buona politica è fatta di confronto e rispetto delle idee degli altri”, dice su FMITALIA.

“Come Forza Italia, portiamo cinque consiglieri comunali in aula. Siamo soddisfatti del nostro risultato. Abbiamo lavorato tanto, credo bene. Insieme al deputato regionale Gennuso, abbiamo ricostruito il partito. Considerate – spiega Bonfanti – che molti dei candidati in lista nel 2018 non erano più presenti con noi. Credo che abbiamo creato le condizioni per far avvicinare altre persone ancora”. E fin qui la parte dolce del risultato elettorale. Le dolenti note arrivano analizzando la prova della coalizione. “Molto ampia e con aspettative varie, registriamo che qualcosa non è andata nel verso giusto. Qualcuno non ha rispettato le prerogative di una coalizione compatta. Non vorrei usare la parola tradimento, però qualcuno qualche esame di coscienza deve farselo. Le premesse erano diverse. Abbiamo perso il confronto”, ammette Corrado Bonfanti.

In attesa di un primo momento di confronto tra alleati, qualche voce critica prende di mira la scelta del candidato sindaco. “Ferdinando Messina è un ottimo candidato, con le sue fondamentali caratteristiche: conoscenza del territorio, dei problemi, capacità di ascolto, voglia di fare bene, serietà e disponibilità. Non capisco quale possa essere l’idea di candidato che questa città si aspettava”, dice il coordinatore provinciale di Forza Italia. Per settimane, però, hanno tenuto banco le polemiche attorno al tavolo regionale del centrodestra e la rosa ristretta di nomi per la candidatura: Messina e Bandiera. “Non mi piace scendere in polemica e non è il momento. Quando si parla di etica e di rispetto dei principi, si deve dire quando le scelte vengono fatte e

perchè. Non si prendono altre strade solo perchè non si è stati scelti candidato sindaco. Se si ritiene di essere gli unici a poter aver investitura, non c'entrano morale e principi. E' altro". Parole che suonano con un destinatario diretto: Edy Bandiera che, apparentatosi con Italia al ballottaggio, ha inciso sul risultato. "Quando fai parte di un partito, di una famiglia non puoi sempre dire la tua e aspettarti che gli altri stiano zitti", prosegue il coordinatore provinciale di Forza Italia. "Devi sapere rispettare gli altri, specie se sei stato beneficiario di tante belle iniziative, anche a discapito di altri", punge Bonfanti. "Ognuno deve recitare il suo ruolo. Tutti vorremmo essere protagonisti, ma non è sempre possibile. L'attenzione bisogna guadagnarsela, con rispetto".

Quanto ai rapporti con Fratelli d'Italia (criticato dal Mpa per la posizione egemone nella squadra di assessori designati, ndr), Bonfanti conferma l'intesa: "FdI ha fatto una campagna determinata e vicina al nostro candidato. Hanno sviluppato un buon progetto al nostro fianco. Non voglio indicare qualcuno, chi non ha dato il massimo lo sa e ne ha consapevolezza", taglia corto.

Cosa salvare? "Il Centrodestra costituirà l'ossatura del prossimo consiglio comunale, 19 consiglieri su 32 totali. La compagine che ha vinto le elezioni si ritrova in minoranza", analizza Bonfanti. Sarà opposizione dura? "L'obiettivo principale è far sì che vengano deliberate norme e regolamenti nell'interesse dei siracusani e per lo sviluppo. Siracusa deve essere centrale nelle dinamiche provinciali e del Sudest, deve trainare tutti. Non conteremo, come Forza Italia, i mesi per la presentazione della mozione di sfiducia (24, ndr). Siamo per costruire. Faremo la nostra parte, quella che ci hanno assegnato gli elettori che ci hanno votato".

Ferdinando Messina, ieri sera, ha affidato il suo pensiero ad un comunicato stampa. "I siracusani hanno scelto di dare continuità all'amministrazione Italia, rispettiamo questa scelta democratica. Questo è un punto di partenza, ascolterò tutti i partiti e le liste civiche della coalizione e relativi

consiglieri eletti che mi hanno sostenuto al ballottaggio, per continuare l'impegno a difesa della nostra città. Ringrazio i numerosi elettori che con il loro voto e gli innumerevoli attestati di stima hanno dimostrato di credere alla nostra proposta e ai quali garantisco la prosecuzione del mio impegno".

Banca della Terra di Sicilia, assegnati 45 ettari a Melilli: incentivare occupazione agricola

(c.s.) Sono cinque i giovani imprenditori siciliani che si sono aggiudicati il secondo bando "Banca della terra di Sicilia" e che avranno in concessione circa 170 ettari tra Melilli, nel Siracusano, e Custonaci, in provincia di Trapani. L'assessorato regionale dell'Agricoltura, sviluppo rurale e pesca mediterranea ha appena pubblicato gli elenchi definitivi con i quali vengono assegnati a imprenditori siciliani con meno di 41 anni, a fronte del pagamento di un canone di concessione ventennale, terreni appartenenti al patrimonio agricolo dell'amministrazione regionale o delle Asp. L'obiettivo, come spiega l'assessore regionale all'Agricoltura, Luca Sammartino, è quello di valorizzare queste aree rurali e rafforzare l'occupazione nel settore agricolo: «Con l'affidamento dei lotti di terreno, garantiamo a giovani aspiranti imprenditori l'elemento essenziale di produzione, così da agevolare anche la valorizzazione del patrimonio agricolo forestale per evitare l'improduttività, con particolare riguardo al patrimonio di proprietà pubblica e

privata, incolto o abbandonato».

Nel dettaglio, sono assegnati 45.66.27 ettari del lotto 11, che si trovano a Melilli, e 125.72.10 ettari del lotto 15, a Custonaci. Con il primo bando, invece, erano stati assegnati circa 430 ettari a 12 aziende agricole, guidate da altrettanti giovani imprenditori siciliani.

foto dal web

La morte di Berlusconi, il cordoglio di Stefania Prestigiacomo: "Giorno triste, lui un faro"

Stefania Prestigiacomo è stata per due volte ministro dei governi presieduti da Silvio Berlusconi. Per 28 anni parlamentare, ha contribuito alla nascita di Forza Italia. Il suo ricordo, nel giorno della scomparsa del Cavaliere, è toccante.

“Oggi è il giorno più triste. La chiusura di un capitolo appassionante e intenso della vita italiana”, scrive. “Il Presidente Berlusconi, l’italiano più popolare in tutto il mondo, ha cambiato il nostro Paese, lo ha traghettato dal ‘900 al nuovo millennio, intuendo prima e meglio di altri le trasformazioni profonde della società, i bisogni, i sogni, le esigenze delle persone. Ha dato voce e cittadinanza politica al popolo moderato e liberale, ha dato risposte alla gente che chiedeva libertà e sviluppo. Le sue spalle larghe gli hanno consentito di sopportare l’ostilità e le persecuzioni giudiziarie. Spero che oggi anche i suoi più ostinati

avversari politici ne riconoscano i meriti e il valore”.

E poi prosegue: “In questo momento il dolore personale si sovrappone al lutto politico. E’ stato un grande onore e mi sento una privilegiata per aver contribuito in Sicilia alla nascita di Forza Italia nel lontano ‘93. Nella mia lunga militanza parlamentare e negli incarichi di governo è stato, un faro, il mio unico punto di riferimento. La sua creatura, Forza Italia è stata anche la mia vita. Oggi è il giorno più triste. Il Presidente se n’è andato quando ci sarebbe stato più bisogno di lui, della sua esperienza, della sua visione, della sua capacità di costruire il futuro dell’Italia. Un forte abbraccio – conclude Prestigiacomo – ai suoi familiari tutti e alla nostra comunità politica che lo piange”.